

I partiti vivono grazie agli sponsor

Nel 2006 il 94% delle risorse del Plr proveniva da terzi. Uno studio evidenzia la poca trasparenza sui fondi

Berna – Negli ultimi dieci anni i mezzi finanziari dei partiti nazionali sono considerevolmente aumentati in Svizzera. Tra il 1996 e il 2006 il loro budget totale è progredito di oltre il 60%. Una crescita che si spiega soprattutto con le donazioni esterne e che solleva domande sull'indipendenza delle formazioni politiche.

Oggi i partiti nazionali raccolgono più fondi presso 'sponsor' esterni che dai loro membri, rileva una ricerca sul finanziamento dei partiti svizzeri pubblicata ieri dall'Istituto di alti studi di amministrazione pubblica (Idheap) di Losanna.

Nel 2006, Udc, Ps, Ppd, Plr e Verdi hanno avuto a disposizione a livello nazionale una somma complessiva di 16,4 milioni di franchi, in rialzo del 60,5% su dieci anni. Tuttavia il loro autofinanziamento non è mai stato così debole: nessuna delle formazioni politiche ha prelevato più del 40% delle sue entrate dai propri membri.

In media l'insieme dei contributi esterni ha rappresentato il 71% dei finanziamenti nel 2006, contro il 57% nel 1996. Tra i partiti vi sono però notevoli differenze: il Plr nel 2006 ha ricevuto il 94% delle sue risorse finanziarie da terzi, l'Udc e il Ppd il 75%, il Ps il 62% e i Verdi il 60%.

L'evoluzione verso una maggior dipendenza da sostegni finanziari esterni è particolarmente evidente all'interno del Ps e dell'Udc, dove la quota dei versamenti interni si è ridotta più della metà nello stesso decennio. Mentre gli altri principali partiti già nel 1996 ricevevano contributi esterni paragonabili a oggi, un decennio fa il finanziamento

esterno del Ps ammontava al 27% e quello dell'Udc al 30%.

Secondo l'autore dello studio Mathieu Gunzinger, i dati sui budget dei partiti e sulla provenienza delle risorse finanziarie sono da interpretare con prudenza, poiché i parametri della contabilità non sono uniformi e gran parte delle spese viene pagata direttamente da terzi. Il ricercatore pone quindi un punto interrogativo sui 20 milioni di franchi dichiarati dai cinque principali partiti nell'anno elettorale 2007. L'istituto di ricerca Media Focus ha infatti stimato costi per inserzioni pubblicitarie pari a 65 milioni, di cui 26,4 spesi soltanto dall'Udc. Il divario mette in luce i crescenti finanziamenti esterni e solleva domande in merito all'indipendenza dei partiti, ritiene Gunzinger.

Rispetto ai partiti nazionali, le sezioni cantonali hanno a disposizione entrate minori per le campagne elettorali. Nel periodo 2004-2007 avevano complessivamente 32,6 milioni di franchi, l'1,5% in meno rispetto al periodo 1994-1997. Nella misura del 74% si finanziano inoltre attraverso contributi interni. Per quanto riguarda la quota di donazioni esterne, il Plr è in testa anche a livello cantonale col 43%, davanti a Ppd (34%), Verdi (31%), Udc (17%) e Ps (12%).

Stando allo studio, in Ticino nell'ultimo anno elettorale i partiti mediamente hanno ricevuto 9,30 franchi da ogni elettore contro i 6,47 di un anno ordinario, nei Grigioni rispettivamente 3,23 e 2,41 franchi. **ATS**



